

AURONZO

Fo, manuale per la coppia

Sala gremita e tanti applausi al monologo dell'attore

di **Livio Olivotto**

AURONZO. Novanta minuti intensi, senza pause o interruzioni. **Jacopo Fo** cattura l'attenzione del pubblico con la sua vena affabulatoria, con la sua verve e la sua ironia, in un continuo confronto con le donne e gli uomini della platea gremita, spesso chiamati a confermare e ratificare manie, comportamenti e cattive abitudini tipiche della vita di coppia. Uomini e donne, un rapporto strano, difficile e misterioso, fino dagli anni dell'infanzia. Per non dire dell'adolescenza e della vita adulta. Rapporto condizionato e reso più complesso da evidenti e comprovate diversità fisiologiche (nel modo di pensare, di ragionare e perfino di vedere le cose), ma anche da secoli di stratificate tradizioni culturali, profondamente sessiste e discriminanti per le donne.

Così, con esempi tratti dalla propria esperienza personale, ritroviamo un bambino e un adolescente Fo, che cresce ancor più imbranato dei suoi compagni, grazie ad una famiglia che, apertamente di sini-

stra, libertaria e femminista, lo condiziona al contrario e lo rende insicuro. Memorabile la descrizione dell'imbarazzo dei suoi genitori, pur se è difficile pensare a **Dario Fo** imbarazzato, quando adolescente pose le prime domande sul sesso o quando una ragazza gli chiese il primo bacio. Poi il discorso tocca la vita di coppia e Jacopo Fo propone una giusta constatazione: libri, film, romanzi, parlano spesso di come inizia un rapporto d'amore e di come finisce. Del primo bacio e della guerra prima della fine. E di quel che succede durante? Poco o nulla. Eppure è il periodo più importante, quello che può dare le soddisfazioni migliori della vita o i periodi peggiori.

Jacopo Fo si propone proprio questo scopo: aiutare seriamente le coppie a non disperdere, quando c'è, quel meraviglioso dono che è l'amore. Anche perchè, ci dice con riflessione profonda e non scontata, "siamo la prima generazione a poter scegliere l'amore come principio di vita". Cosa che non accadeva mai nell'antichità, tanto meno nel me-

dioevo e nemmeno nel primo '900. Ebbene come si fa a mantenere vivo un rapporto, quando le mille difficoltà quotidiane possono metterlo in crisi? La soluzione è in una parola magica, in una emozione che deve riportarci ai primi momenti in cui è nato il rapporto: lo stupore. Quel momento particolare che rende speciale la persona che abbiamo davanti. Nella capacità di suscitare ancora stupore e sorpresa nella coppia sta il segreto per far durare le storie d'amore.

E qui l'attore non lesina esempi e consigli concreti, talvolta semplici, talvolta particolari, talvolta esplicitamente "piccanti" che sanno generare nel pubblico ilarità e approvazione. Più volte interrotto dagli applausi, con rarissime puntate nell'attualità politica che resta davvero marginale, visto il tema trattato, Jacopo Fo, conclude il suo monologo rientrando sul palcoscenico per promuovere il suo sito www.jacopofo.com ove è possibile acquistare i suoi libri, scambiare messaggi, approfondire temi.



Jacopo Fo sabato sera era al Kursaal di Auronzo

